

1
Firenze, li 19 ottobre 1987

Prof. Francesco DE MARTINO
NAPOLI

Caro De Martino

L'Istituto Socialista di Studi Storici vorrebbe promuovere, d'accordo con il Comune di Napoli e per esso il Sindaco, il nostro Lezzi, una giornata di studi storici in tuo onore a Napoli.

Avremmo pensato come tema della giornata "Il Partito d'Azione napoletano". Ovviamente conteremo di invitare alcuni storici di più giovane generazione ed alcuni testimoni degli eventi come Macchiaroli, Rossi Doria, Cifarelli, Fermariello, ecc. E naturalmente a tutti questi chiederemo di parlare.

Il momento culminante della giornata dovrebbe essere un tuo intervento per rievocare un periodo così decisivo per la costituzione della democrazia e della repubblica in Italia e il tuo contributo così importante a queste vicende.

Se ci fai l'onore di acconsentire a questo progetto almeno in linea di massima, ti prego di farcelo sapere al più presto, cosicchè possiamo dedicarci all'organizzazione di tale iniziativa.

Per quel che riguarda il periodo, saremmo inclini a promuovere la giornata di studi verso marzo 1988. Ma naturalmente restiamo in attesa di conoscere il tuo parere su tutto.

Ti prego di accettare intanto, a nome mio personale e del Comitato direttivo tutto, i più cordiali saluti

(Giorgio Spini)



Napoli, 5 novembre 87

Caro Spini, rispondo alla tua gradita lettera del 19 ottobre. Ti ringrazio in primo luogo del gentile pensiero di promuovere una giornata di studi in mio onore a Napoli nei primi mesi del prossimo anno. Sebbene io, non ritengo di essere meritevole di tanto, non ho difficoltà a partecipare ad essa. Ho invece molti dubbi sul tema prescelto, che mi sembra troppo limitativo e poco producente ai fini di una ricostruzione storiografica originale. Sul P.d'A. a Napoli vi è un libro di un giovane studioso, Antonio Alosco, che ha raccolto quanto si poteva della scarsa documentazione esistente. Nella raccolta dei miei scritti e discorsi pubblicata dall'editore Guida, vi sono vari articoli del giornale L'Azione ed io stesso ho fatto vari riferimenti a quel periodo nel mio libro Un'epoca del socialismo, edito da La Nuova Italia, che tu certamente conoscerai. I protagonisti di quel tempo sono purtroppo in larga parte morti, a cominciare da Modeo, per non parlare di tanti altri, fra cui F. Caracciolo, autore di un libro di memorie e naturalmente Guido D'Orso. Fra quelli che nomi Cifarelli operava a Bari, Fermariello era molto giovane e passò al PCI prima dello scioglimento del P.d'A. Tra i pochi sopravvissuti P. Schiano, che ebbe larga parte nelle vicende del tempo ed Adriano Reale, fratello di Eugenio, che si dedicò alla professione forense subito dopo la Repubblica. Insomma testimoni siamo in pochissimi e credo che sia stato già detto tutto quello che si poteva.

Ai fini di una migliore conoscenza della storia dei primi anni della Repubblica e dell'attualità del tema, vedrei come assai utile un Convegno sulla Questione meridionale, più aperta che mai, anche se in termini diversi. L'apporto socialista alle lotte di quel tempo è stato sottovalutato, mentre esso ebbe suoi aspetti specifici, a cominciare dall'accentuazione che Morandi diede al tema dell'industrializzazione. Io ho fatto recentemente una ampia relazione su Gramsci e la questione meridionale al Convegno indetto dalla Regione Sarda ed ho detto qualcosa su questo punto. Dei socialisti di quel tempo, che ebbero grande parte nelle lotte meridionaliste, come Luigi Acciari, nessuno più parla. Il nuovo corso del PSI cancella anche la storia! Se tu te la senti, questo è a mio parere

il tema preferibile. In esso si potrebbe parlare anche di Dorso e di ex azionisti, come T. Fiore e naturalmente Rossi Doria. Non posso non dirti che su di noi l'influenza di Gramsci era molto forte, sebbene vi fosse un specificità socialista, anche nel Movimento per la Rinascita.

In conclusione per un tema siffatto sarei molto disponibile, per l'altro proposto francamente no.

Ti ringrazio di nuovo e ti invio i più cordiali saluti

5
LA SINISTRA MERIDIONALE NEL SECONDO DOPOGUERRA (1943-54)
(Giornate di studio in onore di Francesco De Martino)

Napoli, Palazzo Serra di Cassano, 6/7 ottobre 1988

Enti promotori: Istituto Socialista di Studi Storici, in collaborazione con
l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Con il patrocinio del Comune di Napoli

Aderiscono: Regione Campania, Amministrazione Provinciale di Napoli, Fondazione
Giacomo Brodolini, Istituto Italiano per gli Studi Storici, Università di Napoli,
Istituto Universitario Orientale

Segreteria organizzativa: Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Via Monte
di Dio 14, 80123 Napoli, tel. 081/7641393)

6 ottobre

ore 10,30

Saluti delle autorità

Presiede Giorgio Spini, Presidente dell'Istituto Socialista di Studi Storici

G.Arfe, Relazione introduttiva

G.Giarrizzo, La componente azionista nel meridionalismo socialista

ore 15,30

V.Fiore, T.Fiore e il meridionalismo democratico e socialista in Puglia

G.Cingari, Il gramscismo nel meridionalismo socialista

G.Cacciatore, Luigi Cacciatore. Unità della sinistra e meridionalismo nella
politica socialista del dopoguerra

testimonianze e dibattito

7 ottobre

ore 9,30

S.Petriccione, Morandi e la questione meridionale

R.Villari, Il movimento della rinascita nel Mezzogiorno e "Cronache Meridionali"

Piero Boni, Sindacato e Mezzogiorno nel dopoguerra

Dibattito

Partecipano: Antonio Alosco, Pietro Amendola, Francesco Barbagallo, Nino Calice,
Giovanni Cervigni, Simona Colarizi, Gabriele De Rosa, Giuseppe Galasso, Antonio
Ghirelli, Fabio Grassi Orsini, Vera Lombardi, Gaetano Macchiaroli, Giacomo Man-
cini, Gerardo Marotta, Alessandro Menchinelli, Leonardo Sacco, Pasquale Saraceno,
Pasquale Villani, Michele Cifarelli, Maurizio Valenzi

mercoledì 6 / 1 / 88

Vista Anfo

Cudigno Vista meir

5